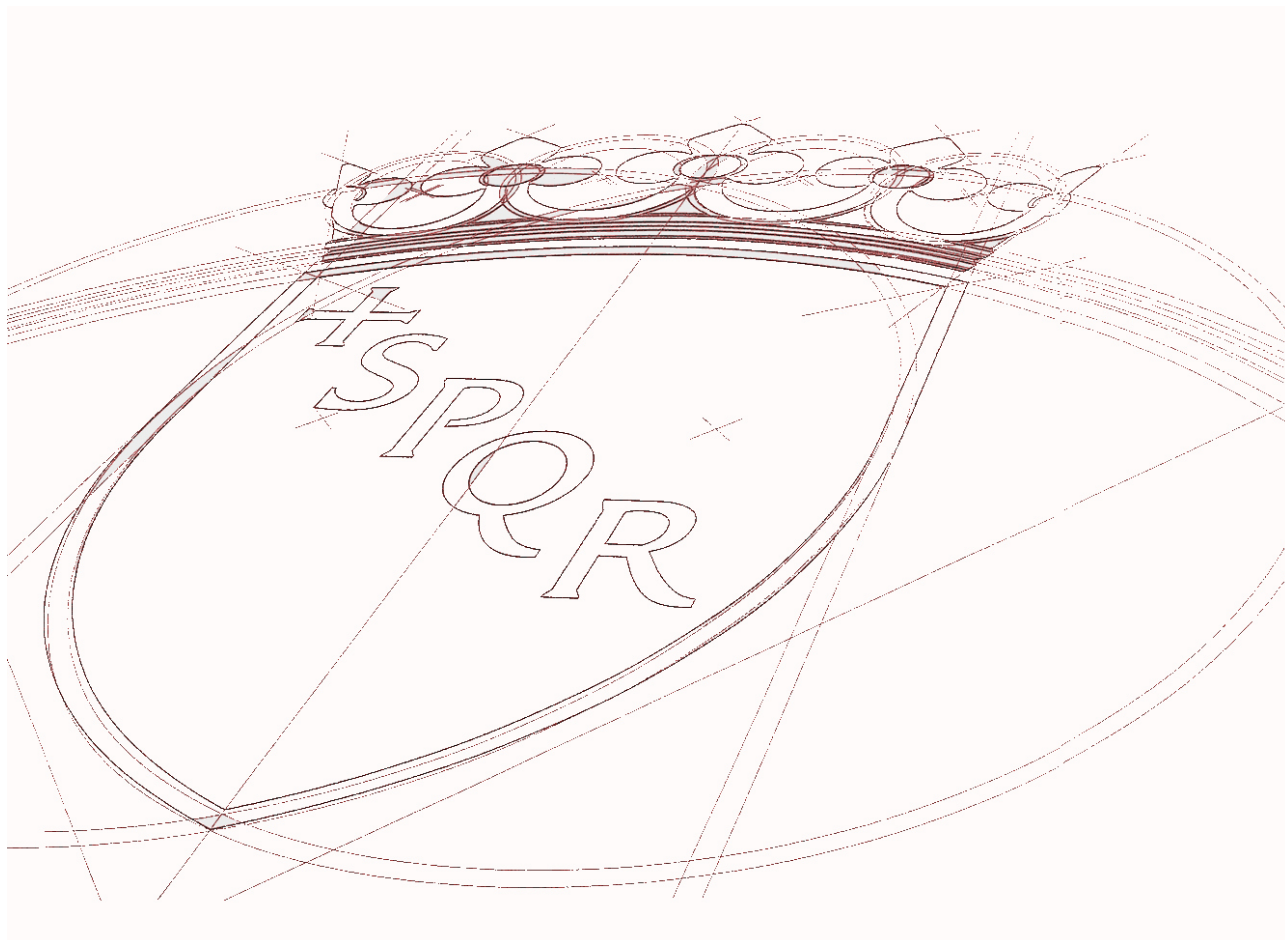


ROMA



MUNICIPIO ROMA I CENTRO



**Relazione introduttiva della Presidente Sabrina Alfonsi
al Consiglio del Municipio Roma I Centro**

Luglio 2019 – Giugno 2020

Prendiamoci cura della nostra comunità. Questo il titolo che ho voluto dare alla relazione di quest'anno, che ho il piacere di presentavi in base all'art. 11 del Regolamento del Decentramento Amministrativo del Comune di Roma.

Un titolo che racchiude in sé tanti significati ma che inevitabilmente allude all'evento che ha riempito i nostri ultimi mesi: l'emergenza Covid.

Una relazione ricca, che spero abbiate avuto tempo e modo di leggere, che abbraccia il periodo che va dal **1° luglio 2019 al 30 giugno 2020.**

In questo tempo la nostra visione di territorio e più in generale di città, ha continuato a basarsi sull'idea che ha da sempre contraddistinto le nostre azioni e cioè quella di **costruire comunità.** Una comunità, oggi, profondamente segnata, come il resto del Paese, dall'emergenza Covid.

Ci siamo accorti in un due soli mesi come l'intera economia, la circolazione del denaro nel mondo poggia su una risorsa che tutti noi abbiamo dato per scontata: **la salute dei cittadini e come questa sia la base su cui si fonda la fiducia dei mercati.**

Per la prima volta l'economia è stata piegata alla salute pubblica con un ribaltamento dei ruoli fin qui conosciuti. I medici, gli operatori sanitari in

genere e non gli economisti sono diventati le autorità massime. Davanti a questo tsunami abbiamo rischiato che il Paese, compresa la nostra comunità, si sfilacciasse ulteriormente dopo le crisi economiche degli ultimi dieci anni.

Tuttavia, permettetemi di affermare con una punta d'orgoglio, proprio il lavoro svolto negli anni precedenti dalla nostra amministrazione, e cioè quello di mettere al centro della nostra comunità le **persone che nascono, vivono e attraversano il nostro municipio**, ci ha aiutato a rispondere prima e in modo più efficace rispetto al resto della città. Un risultato di cui tutte e tutti dobbiamo andare fieri. Giunta, Consiglio e la sua maggioranza ma anche le forze politiche di opposizione. **A questo riguardo voglio sottolineare l'atteggiamento di grande responsabilità che, di fronte all'emergenza, tutte le forze politiche, nessuna esclusa, hanno dimostrato.**

Basti pensare alla **cabina di regia unitaria** votata dal nostro Consiglio Municipale che ha voluto mettere al centro, prima di qualsiasi interesse politico particolare, **la cura della nostra comunità.**

Nel momento in cui il centro della nostra azione politica e amministrativa ha dovuto fronteggiare il lockdown, abbiamo dato tutte e tutti il meglio di noi stessi. E di questo vi ringrazio.

Bambine e bambini, giovani, adulti e anziani. Ognuno a suo modo è entrato in difficoltà con il rischio di sentirsi umanamente, e non solo materialmente, isolato. Ma come abbiamo detto a più riprese **nessuno nel nostro municipio deve restare indietro. Nessuno deve essere escluso.**

La visione **solidale e inclusiva** della città che abbiamo cercato di declinare sul nostro Municipio è venuta fuori nel momento del bisogno. Dalla spesa sospesa che ha dimostrato la ricchezza umana del nostro territorio, alla flessibilità dimostrata dai nostri dipendenti e dai nostri uffici che in poche settimane hanno saputo rimodulare i nostri servizi essenziali a partire da quelli sociali, è impossibile elencare le centinaia di iniziative introdotte per rimanere distanti ma vicini ai nostri cittadini in questo inizio di 2020.

Per questo, tra le altre cose, abbiamo attivato immediatamente uno strumento che si è rivelato prezioso per mettere in rete tutta questa energia. **Il sito aiutiamoci a casa nostra.**

Questa visione municipale si è concretizzata quando l'offerta di riparo **dal gelo notturno** per chi non ha una casa, durante la pandemia ha perso la qualificazione di notturno per trasformarsi **in riparo h24 tout court**. **Oppure quando abbiamo cercato di non lasciare sole le persone con disabilità** aprendo loro i parchi perché, se la costrizione casalinga è stata dura per tutte e tutti noi, lo è stata ancor più per chi, penso ai ragazzi autistici, ha perso di colpo i riferimenti abituali, e tra questi le aree verdi dove passare qualche ora del loro tempo.

Ho citato alcuni esempi, ma potrei continuare **parlando dei nostri centri anziani**, che hanno trasformato i loro servizi ludici in servizi di sostegno psicologico al telefono per i loro iscritti, o dei nostri Doblò, che non potendo più favorire la mobilità dei nostri anziani in caso di bisogno, sono stati trasformati in preziosi veicoli per il trasporto di spesa e medicinali per le persone maggiormente in difficoltà o **ancora le attività rivolte ai minori con il centro di aggregazione giovanile** di via Boezio e il centro Matemù che hanno proseguito le attività' e i loro corsi in modalità on line, in collegamento con i ragazzi iscritti. Ma c'è molto altro che troverete nella relazione completa.

Per prenderci cura di questa comunità e garantire **il diritto di cittadinanza**, **inteso come diritto a sentirsi e vivere pienamente la nostra città**, abbiamo investito sulla **valorizzazione dei beni comuni**, partendo dalla **riqualificazione e dalla rigenerazione urbana**, per progettare il nostro territorio in modo **partecipato**, ascoltando le istanze dei cittadini e dei comitati, perché crediamo che la democrazia attiva sia la chiave per stimolare **partecipazione, il dialogo e l'ascolto**. Sono molto orgogliosa, a tal riguardo della conclusione del concorso di progettazione per l'area di via Paolo Caselli, per ridare un volto nuovo allo spazio pubblico di Testaccio. Dopo soli sei mesi e nonostante la pandemia, siamo giunti alla fine del processo di selezione dei progetti e due giorni fa, presso la Casa dell'architettura, abbiamo presentato insieme all'ordine degli Architetti di Roma, ai membri della commissione, all'assessore Montuori, il progetto vincitore, proposto dallo Studio Sycamore. Il mio grazie va a tutte e tutti coloro che hanno partecipato con le loro idee per rendere più bella e sostenibile la nostra città, e a tutte e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del concorso e la sua conclusione. In particolare a tutti i tecnici del Municipio per il grande lavoro svolto.

Abbiamo voluto prenderci cura della nostra comunità, continuando a progettare **piazze comuni** da vivere insieme concludendo i lavori del progetto **“Roma sei mia”** in Piazza Poli, Piazza Cardelli, Piazza della Malva e Piazza Pasquino.

Aree dove abbiamo ridotto il fenomeno del parcheggio selvaggio restituendo vivibilità ad alcune piazze storiche nel centro della città.

Vivibilità che abbiamo implementato **prendendoci cura direttamente e riqualificando molti spazi verdi** abbandonati dall'amministrazione comunale.

Per costruire una comunità solidale che funzioni, però, è necessario anche un grande **investimento culturale**.

A partire dalle nostre scuole che oltre a svolgere egregiamente il classico compito a cui sono chiamate si sono sempre più trasformate in luoghi aperti per attività extrascolastiche anche dopo la fine delle lezioni. È anche grazie al progetto **“scuole aperte”** e alla collaborazione avviata da tempo con la rete degli istituti scolastici, concretizzatasi lo scorso anno attraverso la **“Conferenza Municipio-Rete delle scuole”**, che è stato possibile organizzare **le aperture dei centri estivi** già dall'aprile sfidando i dubbi e l'immobilismo del Campidoglio.

Immobilismo che abbiamo superato anche per il settore del **commercio dove dopo un lungo lavoro di censimento e riordino** 105 “bancarelle” sono state definitivamente allontanate dall’area archeologica centrale del Colosseo.

Area archeologica con cui invece abbiamo recentemente stipulato un protocollo d’intesa che ha permesso di accogliere nel Parco del Colosseo le bambine e i bambini dei centri estivi attivati dal Municipio. E’ il primo passo di una serie di accordi che vogliamo stipulare con i parchi archeologici e i musei di Roma. Un modo per arrivare a una didattica non solo frontale e rendere la scuola sempre più al passo con i tempi. Ampliamo fisicamente gli spazi delle scuole, ma anche idealmente, aggiungendo respiro e visione alla scuola del futuro, che può essere fatta di esperienze anche fuori dalle mura scolastiche, fruendo del nostro meraviglioso patrimonio culturale.

L’obiettivo finale è quello della socialità, che stiamo provando a raggiungere attraverso un intenso lavoro, fatto di progetti **specifici frutto anche di un grande lavoro amministrativo dei nostri uffici.**

Su questo punto abbiamo cercato di orientarci con la bussola della flessibilità e dimostrare che nel momento del bisogno la pubblica

amministrazione può essere vicina ai cittadini anche nelle restrizioni imposte dai diversi decreti.

3 lavoratori su 4 nel nostro municipio, hanno svolto il loro lavoro in modo agile mantenendo aperti comunque i servizi essenziali al pubblico.

Una prima parte della sfida, che sembrava impossibile è stata vinta. Adesso arriva la seconda e più complessa: dimostrare a tutte e tutti, ma soprattutto a noi stessi, che questa fase che stiamo vivendo può essere l'occasione per ripensare la nostra società, i nostri tempi di vita, il nostro modo di lavorare.

Un lavoro agile che ha coinvolto anche tutte e tutti noi e nel periodo considerato, malgrado l'inevitabile rallentamento dovuto al lockdown, l'attività del Municipio è stata comunque significativa, come si evince dal numero di atti prodotti dalla giunta municipale che si sono svolte nell'ultimo anno di riferimento.

Sono stati approvati complessivamente 104 atti, di cui:

- n. 45 Deliberazioni di Giunta

- n. 42 Direttive di Giunta

- n. 5 Memorie di Giunta

- n. 4 Ordinanze della Presidente

- n. 4 Decisioni di Giunta

- n. 4 Direttive della Presidente

Si conferma quindi, anche per l'anno trascorso, il dato positivo del Municipio I, **registrando un livello di attività decisamente superiore a quello riscontrabile nelle altre strutture territoriali della Capitale.**

Dal punto di vista dei rapporti con l'Amministrazione Centrale, la collaborazione da parte degli Assessorati e dei Dipartimenti rispetto alle numerose istanze avanzate dal Municipio – come segnalato in occasione delle precedenti Relazioni annuali – è stata altalenante e spesso dettata dalla mera convenienza.

Il grande tema del decentramento, infatti, nodo centrale del rapporto tra strutture di linea e strutture territoriali, continua ad essere affrontato in modo frammentario, inefficace e senza alcuna visione della città futura, che permetta di programmare in modo efficace gli interventi sui territori, siano essi di competenza del Campidoglio o dei Municipi. **Basti pensare alla surreale situazione che stiamo vivendo in questi giorni sulla vicenda del Campo Testaccio. A seguito della delibera dell'Assemblea Capitolina N. 30 del 2 aprile 2019 l'Assemblea Capitolina ha assegnato Campo Testaccio al Municipio.** Da quel momento ci siamo subito attivati per

trovare i finanziamenti necessari per il recupero della storica struttura sportiva. **Pochi giorni fa, Il 14 luglio la Giunta regionale con la delibera 435 ha approvato uno schema di accordo tra Regione Lazio, Municipio Roma I, ASP Asilo Savoia per il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica di "Campo Testaccio", prevedendo il necessario finanziamento.** Pochi giorni dopo, però, abbiamo appreso a mezzo stampa la presunta volontà del Campidoglio di riprendere la competenza sull'area. Una situazione che rischierebbe di bloccare nuovamente il raggiungimento dell'obiettivo. Non è nostra intenzione aprire uno scontro istituzionale dopo che per più di due anni abbiamo avuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Assessore Frongia. Per questo auspichiamo che venga accolto, dalla Sindaca Raggi, il nostro appello per sedersi al tavolo per firmare tutti insieme l'accordo.

Un tema, quello del decentramento, che sembrava ieri appannaggio dei soli addetti ai lavori e comincia oggi a essere tema diffuso anche tra i cittadini che capiscono come la confusione rispetto alle competenze rischia di essere la scusa per non risolvere i problemi aperti della città.

Per quanto riguarda la gestione decentrata del verde pubblico, dopo aver preso in consegna vari aree verdi e alcune di particolare importanza quale

quella di **Via Guglielmo Pepe all'Esquilino, o quella di Piazza Cairoli**, ora il passo successivo sarà quello di procedere alla riqualificazione delle aree attraverso interventi di qualità.

Nel ringraziare ancora il prezioso contributo dell'attività consiliare, che ha permesso di raggiungere notevoli risultati, invito tutti al massimo sforzo per fronteggiare un periodo storico non certo facile vista la crisi economica importante dovuta alla pandemia.

Continuare a costruire una comunità che prova a fare rete è il miglior modo per rendere ognuno di noi più forte davanti alle difficoltà e le paure che i tempi attuali ci consegnano.

Grazie